

«Porti della Campania il lavoro che è stato avviato non si deve interrompere»

La Confraspporto: «La politica rispetti le competenze nelle scelte strategiche» Il modello Napoli in vetrina al «Transport Logistics» di Monaco di Baviera



IL CASO

Antonino Pane

«Il lavoro avviato nei porti campani non si può interrompere. I porti, tutti porti, meritano rispetto e quelli del Mezzogiorno vanno tutelati e aiutati nello sforzo che stanno producendo per l'intero sistema economico del Paese». Sul tema della governance dei porti è intervenuto Pasquale Russo, presidente nazionale di Confraspporto, la Confederazione più rappresentativa del mondo dei trasporti, della logistica e della mobilità, aderente a Confcommercio di cui è anche vice presidente. «Ho letto con attenzione - ha sottolineato Russo - il fondo del direttore de Il Mattino, Roberto Napoletano, e condivido in pieno il fatto che la politica deve avere rispetto delle

competenze nelle scelte strategiche che è chiamata a operare soprattutto quando interviene in ambiti che hanno a che fare con l'economia del mare e della logistica, attesa l'incidenza che questi comparti rivestono sul Pil nazionale. Non è solo un tema della Campania, ma riguarda l'intero assetto delle porti nazionali - avverte - Più che presto il ministro Salvini e il vice ministro Rixi devono fare bene, evitando logiche di spartizione che nulla hanno a che vedere con i reali interessi dell'economia e del Paese. Su questo misureremo la loro azione. Non serve a nulla richiamare le sentenze di un recente passato che hanno cristallizzato la necessità di mettere alla guida dei porti persone dotate di reali competenze e non solo di curricula strutturati per l'occasione. Abbiamo uomini competenti che hanno dimostrato il loro valore e queste vanno rispettate, soprattutto in momenti così delicati per la crescita del Paese dove le opere finanziate dal Pnrr prospettano condizioni di sviluppo mai prima immaginate». Pasquale Russo assicura una stretta vigilanza sui prossimi passi. «Il comparto che ho l'onore di rappresentare resterà molto attento ad ogni mossa che la politica vorrà mettere in campo perché a pagarne le spese di scelte inopportune saranno proprio gli operatori della logistica e del trasporto».

IL NODO NOMINE

Il tema delle nomine nei porti è rimbalzato anche a Monaco di Baviera dove l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale è presente, insieme ad Assoporti nel Padiglione Italia, alla fiera del settore delle merci, della logistica e della mobilità «TransportLogistics». Un appuntamento importante, quello della città bavarese, che vede ogni due anni rappresentati tutti i settori del trasporto. Un momento di confronto e condivisione di know-how nel settore della logistica integrata rappresentata dai maggiori vettori ferroviari, aerei, navali e su gomma. E Andrea Annunziata, commissario dell'Autorità di sistema portuale del Mare Tirreno centrale ha scelto proprio questo appuntamento per far sentire la sua voce. «I traffici dei porti campani stanno aumentando - ha dichiarato - e valorizzando sempre di più il ruolo del porto nel Mediterraneo. Per questo siamo impegnati a promuovere le attività del sistema portuale nei contesti internazionali, che diventano sempre più importanti. In quest'ottica diventa centrale il ruolo di interlocuzione con tutti i settori coinvolti, condividendo visione e missione dell'intero comparto logistico». Annunziata ha sottolineato la necessità di valorizzare soprattutto il territorio. «Quello intrapreso aggiunge il commissario Annunziata è un percorso reso possibile grazie al piano di riforme che il ministero dei Trasporti sta attuando, percorso che prevede la costante valorizzazione del territorio e delle esigenze comuni come sottolineato dai nostri vertici istituzionali. Mettere insieme tutti gli attori e le componenti del settore logistico per il raggiungimento di un obiettivo comune ha spiegato Annunziata è stato un atto di coraggio del Mit che ha lo scopo di ottimizzare risorse e tempi di realizzazione dei piani condivisi». E non a caso proprio il commissario dell'Adsp ha ricordato le importanti infrastrutture che in Campania si stanno realizzando con il Pnrr. «Le infrastrutture realizzate attraverso il Pnrr alcune delle quali consegnate anche prima del timing, ci hanno permesso, negli ultimi quattro, cinque anni, di presentarci agli appuntamenti importanti come la fiera TransportLogistics di Monaco in maniera concreta. Lo provano - aggiunge il commissario Annunziata - i mercati mondiali che hanno creduto in noi come ci ha creduto chi voleva investire al Sud. Gli imprenditori - sottolinea Annunziata - che avevano scelto Paesi dell'Est per investire, sono ritornati, non solo perché le radici sono importantissime, ma perché hanno capito, grazie anche alla Zes Unica, che qui si può investire senza problemi. La filiera unica diventa un facilitatore e non un problema. Il Pnrr inoltre, con le importanti infrastrutturazioni previste rende il territorio più accogliente e quindi funziona anche come attrattore per le nuove aziende». I porti campani escono vincenti dalle nuove sfide. «Quelli che sembravano inizialmente una sfida - dice Annunziata - ovvero la digitalizzazione, gli investimenti, il raggiungimento degli obiettivi che l'Europa ci ha chiesto sono oggi tasselli concreti di un mosaico che nella sua interezza mostra all'Unione Europea che il modello Italia con il suo intraprendente Sud, dove si è fatto strada il modello Napoli, è vincente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA